

Area Metr

La lettera di **Duccio Campagnoli**

Assessore regionale Attività Produttive
Sviluppo Economico e Piano Telematico



Turbogas, dalla Regione ancora nessuna autorizzazione

Caro Direttore,
il Suo Giornale ha seguito con grande e meritoria attenzione anche la lunga vicenda della lotta dei lavoratori, sindacati ed istituzioni per ottenere una riconversione della cartiera di Marzabotto (mostrando così ancora una volta quanto meriti di durare, come mi auguro, un giornale come "Il Domani" che guarda da vicino i problemi e la vita del territorio). Giustamente poi si dà conto nelle sue cronache anche delle domande e delle richieste di piena conoscenza che sono venute da cittadini in merito alla proposta che Regione, Comune e Provincia hanno considerato e stanno considerando con attenzione per realizzare in una parte dell'area un particolare impianto di produzione elettrica e per favorire in questo mondo una ravvicinata riconversione dell'area. Il Domani e gli altri organi di informazione comprenderanno quindi il dovere e il diritto che le Regioni e le Istituzioni hanno di ribadire ogni volta, come faccio con questa mia, che nessuno può però sostenere o fare apparire che le Istituzioni si siano mosse o si muovano in modo inconsapevole o irresponsabile o possano mai autorizzare soluzioni industriali che non rispondano a tutte le norme di legge e tutela di impatto ambientale e che non risultino quindi ambientalmente sostenibili. Ovviamente, invece, deve essere sempre chiaro che delle procedure di autorizzazione le amministrazioni, i loro dirigenti, i loro esperti rispondono pubblicamente, formalmente e con piena re-

sponsabilità in ogni sede. La verità, trasparente e non confusa, è che da sempre Regione, Provincia, comune di Marzabotto, organizzazioni sindacali hanno operato ed operano per una riconversione della grande area Burgo per evitare che resti un cimitero industriale a rischio di degrado; che hanno considerato interessante la proposta Dufenergy di realizzare impianti anti blackout anche nella nostra regione; e altrettanto interessante l'opportunità di considerare l'insediamento di uno di questi impianti nell'area industriale dell'ex cartiera anche perché si è stabilito sin d'ora l'impegno di Dufenergy, se il progetto risulterà realizzabile, ad acquisire l'area dalla vecchia proprietà Burgo e ricedere al Comune l'area non impegnata da questi impianti (20.000 mq). La grande area residua di 70/80.000 mq tornerebbe quindi al Comune ad un prezzo molto inferiore ai valori di bilancio e di mercato, applicando quindi a Burgo e a Dufenergy il principio ed il dovere della responsabilità sociale d'impresa di cui tanto si parla in tanti convegni ma che tanto poco si riesce ad applicare. La Regione per altro non ha concesso nessuna preventiva autorizzazione ma ha deciso di attivare la più rigorosa procedura di impatto ambientale, della quale gli uffici competenti e Regioni ed Enti locali risponderanno pienamente in ogni sede.

RingraziandoLa ancora una volta per l'attenzione.

Duccio Campagnoli